

Presentazione Atlante degli Uccelli delle Riserve del Lago di Tarsia e della Foce del fiume Crati

Venerdì 26 giugno 2026 – Centro Visitatori Riserve, Palazzo Rossi, Tarsia (Cs)

L'Atlante degli Uccelli Nidificanti delle Riserve del Lago di Tarsia e della Foce del fiume Crati non rappresenta solo un documento che contiene informazioni sulla presenza e distribuzione di un determinato gruppo di specie animali in una specifica area geografica; strumento utilissimo per chi gestisce ambiti territoriali come le due aree umide di notevole interesse naturalistico, poste lungo il Crati, punto di sosta e di approvvigionamento trofico per molti uccelli migratori che annualmente compiono spostamenti tra il Palearctico e l'Africa e viceversa, ma anche svernanti e nidificanti come documentato.

Per le Riserve del Lago di Tarsia e della Foce del fiume Crati rappresenta qualcosa di più di un documento biologico, proprio per lo straordinario "capitale naturale" che queste due aree racchiudono e per il ruolo che esse giocano nella valorizzazione e conservazione della nostra biodiversità regionale, una delle più ricche come densità e diversità del bacino del Mediterraneo.

Accanto al valore scientifico altrettanto importante è la funzione educativa, comunicativa e sociale dell'opera. Infatti gli atlanti, grazie alle finalità informative e divulgative forniscono una corretta ed adeguata conoscenza dei valori naturalistici di un'area protetta, stimolando giovani ricercatori, studenti, fruitori. Con gli atlanti ornitologici si possono far conoscere i valori di un'area protetta al grande pubblico, rendendolo consapevole delle opportunità (tecnico-scientifiche, estetico-fruttive, esperienziali, di benessere) fornite dalla biodiversità: questo fatto è particolarmente evidente nel caso degli uccelli, che sono presenti in grande numero (molti individui di tante specie), caratterizzati spesso da aspetti estetici (forma, colorazione, comportamento, canto) evidenti e percepibili con relativa facilità anche da non esperti.

Ancora, le Riserve del Lago di Tarsia e della Foce del fiume Crati, rappresentano delle aree umide tra le più interessanti del sud Italia per praticare il birdwatching, ovvero dedicarsi ad osservare gli uccelli liberi in natura e nei loro habitat, una forma di esperienza lenta, che *"aumenta il benessere psicologico e riduce i livelli di stress rispetto a una semplice passeggiata nella natura"*, come dimostrato da uno studio scientifico.

Ma veniamo al lavoro. Articolato in diverse fasi, contiene i dati qualitativi e quantitativi trentennali dei monitoraggi curati dall'Ente gestore delle Riserve, l'attività relativa alle fonti bibliografiche e il lavoro "su campo" degli ultimi 4 anni, che il Gruppo di lavoro ha condotto con verifica e punti di ascolto.

L'Atlante racchiude informazioni ecologiche, la Check-list generale e la Check-list dei nidificanti degli uccelli del Lago e della Foce, dove sono riportate le informazioni sullo stato conservazionistico delle specie a livello nazionale e internazionale e le mappe di ricchezza complessiva. Le singole schede degli uccelli nidificanti contengono i dati sulla distribuzione e sulla conservazione, oltre alle carte di distribuzione.

Pur raccogliendo e validando una mole di informazioni (solo i dati dei monitoraggi condotti dall'Ente gestore, 1995 – 2025, per la redazione della Check-list e relativi aggiornamenti, sono stimati nell'ordine delle decine di migliaia), non si escludono ulteriori indagini e approfondimenti volti a colmare i dati in possesso e procedere all'accertamento di nuove specie, la cui presenza non accertata o ritenuta in dubbio.

La Check-list generale degli uccelli validata risulta composta da **143** specie per il **Lago di Tarsia** e **161** specie per la Foce del fiume Crati. Mentre le specie nidificanti sono **89** per il **Lago di Tarsia** e **65** per la **Foce del fiume Crati**. Complessivamente nelle due aree sono state ottenute evidenze dirette e indirette per **180** specie di uccelli, di queste **91** sono quelle nidificanti, che corrispondono al **50,55%** del totale delle specie censite.

Delle 180 specie in totale censite, 54 risultano inserite nell'All. 1 della Dir. 147/2009/CEE 'Uccelli', corrispondente al 30% del totale delle specie censite nelle due Riserve.

Uno straordinario patrimonio che porta le due Riserve ad ospitare circa il 74% di tutte le specie e il 79,4% circa delle specie di interesse conservazionistico comunitario (Allegato I - Direttiva 2009/147/CE Uccelli), presenti in Calabria.

Dati eccezionali che impegnano sempre di più l'Ente gestore delle Riserve nel proseguire nella tutela e nella conservazione delle specie e dei relativi habitat, attraverso programmi mirati per tutelare un capitale naturale "sui generis" in tutta la Calabria.

L'Atlante sarà presentato **venerdì 26 giugno c.a.** presso il Centro Visitatori delle Riserve, Palazzo Rossi, Tarsia.

All'evento, coordinato dal comunicatore strategico **Lenin Montesanto**, interverranno il Direttore delle Riserve **Agostino Brusco**; i sindaci di Tarsia **Roberto Ameruso** e Cassano Jonio **Gianpaolo Iacobini**; l'Assessore all'Uso ed Assetto del Territorio del Comune di Corigliano-Rossano **Tatiana Novello**; **Corrado Battisti**, Professore di ecologia applicata e gestione ecosistemi – Università Roma Tre; **Gianluca Piovesan**, Professore di selvicoltura, pianificazione, ecologia forestale dell'Università Tuscia; **Emilio Sperone**, Professore di zoologia dell'Unical; **Giovanni Aramini**, Dirigente del Settore Tutela Patrimonio Naturale, Parchi e Aree Naturali Protette della Regione Calabria; **Liborio Bloise**, Commissario Straordinario dell'Ente Parco Nazionale della Sila; **Luigi Lirangi**, Commissario Straordinario dell'Ente Parco Nazionale Pollino; **Antonello Grosso La Valle**, Presidente Provinciale UNPLI Cosenza; **Biagio Faragalli**, Presidente della Provincia di Cosenza. Chiuderà i lavori l'Assessore regionale all'Ambiente **Antonio Montuoro**.